

DOMENICA XXX TEMPO ORDINARIO - 27 ottobre 2019

Luca 18, 9-14 – commento di p. Florio Quercia sj

(Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri)

L'insinuatore me l'ha sussurrato più volte: “A che pro comportarsi bene, se poi il peccatore è trattato meglio del giusto? Amico, prenditi le libertà che vuoi: poi va' a batterti il petto e tutto sarà okey!”.

Poi lui ha sibilato: “Che giustizia è questa? E Dio sarebbe così?” L'astuto serpente *mi mette fra i giusti* sperando che io abbotchi: ma io so la differenza: che non sono malvagio, ma peccatore sì!

Peccatore (colpevole, malfattore, trasgressore) è chi offende Dio con un atto che Lui disapprova, con una scelta che è contro di Lui.

Malvagio (perverso, perfido, iniquo) invece, è chi sposa il male fino ad amarlo come bene, come il suo bene.

Nasciamo peccatori, non malvagi: si può *fare il percorso* della santità ma anche della malvagità. “In realtà l'eterna salvezza dell'uomo è solo in Dio. Il rifiuto di Dio da parte dell'uomo, se diventa definitivo, guida logicamente *al rifiuto dell'uomo da parte di Dio* (Cfr. Mt 7,23; 10,33), la dannazione” (Papa Giov. Paolo II: Fatima, 13 maggio 1982).

E IL NOSTRO PERCORSO VERSO LA SALVEZZA COMPORTA LA CONTRIZIONE.

“L'atto essenziale della penitenza, da parte del penitente, è la contrizione, ossia *un chiaro e deciso ripudio del peccato commesso* insieme col proposito di non tornare a commetterlo, *per l'amore che si porta a Dio* e che rinasce col pentimento. Così intesa, la contrizione È IL PRINCIPIO E L'ANIMA DELLA CONVERSIONE, di quella «metanoia» evangelica che riporta l'uomo a Dio” (Reconciliatio et poenitentia, 31).

Domanda: questo fariseo salito al tempio è uno che può pentirsi di qualcosa? È uno che può convertirsi? **UN'ALTRA VOLTA!... forse!...**

Lui (che ora, divenuto cristiano, va a Messa; divenuto prete, la celebra; fattosi frate, vive la regola) *può* certo ringraziare, vedendo che pratica tutto quanto deve; o *può* invece scoraggiarsi, disapprovare, vedere di “avere sbagliato”, volere “pagare”... *ma non può* - salvo miracolo - *soffrire per avere addolorato Cristo-Dio!...*

Tornando a casa da Messa, lui forse non lo sa, ma è come prima. Il pubblicano invece, che ne ha combinate tante, è diventato diverso.

CIÒ CHE CONTA È ANZITUTTO IL RAPPORTO CON DIO E CON CRISTO.